

**Comune di
NIARDO**

Provincia di
BRESCIA

**Relazione dell'Organo di revisione
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2015**

IL REVISORE

Dott.ssa Daniela MANELLI

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

IL REVISORE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015, consegnato in data 28/04/2016, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del D.lgs. n. 118/11;
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - e) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - f) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - g) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
- oltre che:
- dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
 - dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
 - dal Prospetto di conciliazione;
 - dall'inventario generale;
 - dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

il Revisore dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2015

Verbale n. 3 del 30/04/2016
Comune di Niardo

Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2015

L'anno 2016 il giorno 30 del mese di aprile alle ore 10,30 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza della Sig.ra:

Dott.ssa DANIELA MANELLI Revisore

Riscontrata la presenza dell'Organo di revisione, si dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

IL REVISORE

- dato atto che in data 28/04/2016 Le è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2015;

- dato atto che nel suo operato il Revisore si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, per quanto applicabile per l'esercizio 2015, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);

- dato atto che nel suo operato il Revisore ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05, Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 13 del 31 marzo 2015;

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul Rendiconto per l'esercizio 2015, del Comune di Niardo, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Revisore



Dott.ssa Daniela MANELLI

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

- Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....
- Tenuta della contabilità e completezza della documentazione.....
- Gestione dei residui e operazione di riaccertamento.....
- Adempimenti fiscali.....
- Verifiche di cassa.....
- Controlli sugli Organismi partecipati.....

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

- Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....
- Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2012- 2014.....
- Servizi per conto terzi.....
- Tributi comunali.....
- Recupero evasione tributaria.....
- Proventi contravvenzionali.....
- Contributo per permesso di costruire.....
- Spesa del personale.....
- Contenimento delle spese.....
- Fondo svalutazione crediti.....
- Indebitamento.....
- Debiti fuori bilancio.....
- Verifica dei parametri di deficiarietà.....

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

- Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria.....
- Equilibri della gestione di competenza.....
- Risultato d'amministrazione.....
- Risultato di cassa.....
- 2. Conto del patrimonio.....
- 3. Relazione illustrativa della Giunta.....
- 4. Referto del controllo di gestione.....

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2015

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

Il Revisore, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti. Detto parere ha tenuto di conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del Principio contabile applicato della programmazione Allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/11;
- del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 del D.lgs. n. 118/11;
- dei parametri di deficiarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2015 ed i relativi allegati, tra cui il Parere del Revisore, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 30/07/2015 con Deliberazione n. 43.

Successivamente, nel corso dell'esercizio il Revisore ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, il Revisore dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri sia della gestione di competenza che della gestione dei residui e l'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 23 del 30/07/2015, con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

2. Tenua della contabilità e completezza della documentazione

Il Revisore, durante l'esercizio 2015, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel; in particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa, nonché il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni e della conseguente formazione dei residui attivi e passivi.

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, il Revisore ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

4. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

Il Revisore attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
 - espone valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
 - evidenzia la composizione del patrimonio, le variazioni intervenute e i criteri di valutazione;
 - analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
- 4) che alla stessa sono allegati le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

5. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

Il Revisore:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare lo schema di convenzione con l'Unione dei Comuni Antichi Borghi Valle Camonica per la costituzione dell'Ufficio Unico per il controllo interno in forma associata previsto dal D.L. n. 174/12 in data 27/04/13;
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la figura operativa a cui lo stesso è stato affidato è il Segretario della suddetta Unione.

Tutto ciò premesso

IL REVISORE

certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2015, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

Voghera/Niardo, lì 30/04/2016

Il Revisore


Dott.ssa Daniela MANELLI

che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;

che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;

che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:

il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2015 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;

la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;

le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportate nel Titolo III della spesa;

che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2015 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e del debito per l'Iva, che risulta correttamente rilevato il debito verso l'Eratario per l'Iva.

Tenuto conto di quanto sopra il Revisore, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, il Revisore ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";

- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;

- che sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, trovano corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);

- che sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2015;

- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;

- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;

- dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti (PCC) e registro unico fatture (RUF);

- sono state trasmesse nei rispettivi termini, con la sottoscrizione del Revisore, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2015 ed al rendiconto 2014.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimpunzione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2015 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n.29 del 21/04/16.

Il Revisore ha verificato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel, e ritiene idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui.

Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Il Revisore dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2015 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2015 sono state riscosse per una percentuale del 52%;
- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2015 sono state riscosse per una percentuale pari al 15,22%;
- ✓ i residui attivi mantenuti in occasione del riaccertamento straordinario, relativi al 2014 e agli anni precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incasati	404.310,06
Riportati	49.737,14
Eliminati	71.525,14
Totale	525.572,34

- ✓ l'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 525.572,34 al 31 dicembre 2014 ad Euro 1.147.534,66 al 31 dicembre 2015.

I minori residui attivi discendono da:

Insistenze dei residui attivi

Gestione corrente non vincolata	29.893,52
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	41.631,54
Gestione servizi c/terzi	0,08
MINORI RESIDUI ATTIVI	71.525,14

I maggiori residui attivi derivano da:

Gestione corrente non vincolata	
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	

Gestione dei residui passivi

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2015 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 79,77%;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2015 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 12,88%;
- ✓ i residui passivi mantenuti in occasione del riaccertamento straordinario e relativi al 2014 e agli anni precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	313.431,78
Riportati	86.175,01
Eliminati	152.423,80
Totale	552.030,59

Il Revisore,

visiti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente, così riassume:

Attivo	Consistenza al 31/12/2014	Consistenza al 31/12/2015	Variazioni (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	51.337,70	38.503,27	-12.834,43
Immobilizzazioni materiali	9.757.092,34	931.7042,38	-440.049,96
Immobilizzazioni finanziarie	286.222,25	295.846,86	9624,61
Totale immobilizzazioni	10.094.652,29	9651392,51	-443.259,78
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	542.850,57	497.507,73	-45.342,84
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	497.382,50	270.419,02	-226.963,48
Totale attivo circolante	1.040.233,07	767.926,75	-272.306,32
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	11.134.885,36	10.419.319,26	-715.566,10
-715.Conti d'ordine	171.797,31	171.649,39	-147,92
Passivo			
Patrimonio netto	8.178.753,37	7.551.528,40	-627.224,97
Conferimenti	1.765.966,66	1.765.966,66	0,00
Debiti di finanziamento	809.932,05	751.159,29	-58.772,76
Debiti di funzionamento	338.438,13	269.037,80	-69.400,33
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	41.795,15	81.627,11	39.831,96
Totale debiti	1.190.165,33	1.101.824,20	-88.341,130
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo	11.134.885,36	10.419.319,26	-715.566,10
Conti d'ordine	171.797,31	171.649,39	-147,92

dà atto

1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2015, all'aggiornamento degli inventari e alla ricostruzione degli stati patrimoniali;

2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:

- che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del comune di opere realizzate da privati in scampito di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto del completamento degli inventari;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
 - che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230 del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- costo/patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;
- che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo/patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata;
- che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2015 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Eratario per Iva;

3) che i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2015 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;

Situazione vincoli di cassa al 31 dicembre 2015 di cui all'art. 209, comma 3-bis, del DLgs 267/2000

Fondo cassa al 31 dicembre 2015	270.419,02
di cui quota vincolata del fondo di cassa al 31 dicembre 2015	125.336,13
quota vincolata utilizzata per le spese correnti non reintegrata al 31 dicembre 2015	0,00
Totale quota vincolata al 31 dicembre 2015	125.336,13

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere :

	Euro	148.379,62
Fondi ordinari	Euro	122.039,40
Fondi vincolati da legge	Euro	
Fondi vincolati da trasferimenti	Euro	
Fondi vincolati da prestiti	Euro	
Totale	Euro	270.419,02

Il saldo della cassa vincolata, aumentato delle eventuali utilizzazioni disposte ai sensi dell'art. 195, del Tuel, corrisponde alle somme rimaste da pagare per interventi finanziati con somme a specifica destinazione.

Il fondo cassa al 31 dicembre è stato determinato dai flussi di cassa dell'esercizio, come evidenziati nella seguente tabella:

Riscossioni e pagamenti

	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio			497.382,50
Entrate Titolo I	542.398,90	116.138,70	658.537,60
Entrate Titolo II	8.196,09	1.950,00	10.146,09
Entrate Titolo III	156.225,54	117.316,67	273.542,21
Totale Titoli (I+II+III)	706.820,53	236.177,40	942.225,90
Spese Titolo I	999.687,79	228.999,12	1.228.686,91
Rimborso prestiti	58.772,76	0,00	58.772,76
Anticipazioni di tesoreria	0	0	0
Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0
Rimborso prestiti a lungo termine	58.772,76	0,00	58.772,76
Differenza di parte corrente	-351.640,02	7.178,28	-345.233,77
Entrate Titolo IV	80.199,03	163.832,82	244.031,85
Entrate Titolo V	0	0	0
da anticipazioni di tesoreria (cat.1)	0	0	0
da prestiti a breve (cat.2)	0	0	0
da mutui e prestiti (cat.3)	0	0	0
Totale Titoli (IV+V)	80.199,03	163.832,82	244.031,85
Spese Titolo II	85.113,05	76.648,27	161.761,32
Differenza di parte capitale	-4.914,02	87.184,55	82.270,53
Entrate Titolo 6	148.945,11	5.071,87	154.016,98
Spese Titolo IV	110.232,83	7.784,39	118.017,22
Fondo di cassa finale 31/12 (L. = Fondo di cassa iniziale +D+C+H-I)			270.419,02

2. CONTO DEL PATRIMONIO

L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 552.030,59 al 31 dicembre 2014 a Euro 962.851,69 al 31 dicembre 2015.

I minori residui passivi discendono da:

<i>Insusistenze ed economie dei residui passivi</i>	
Gestione corrente non vincolata	93.850,65
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	58.573,07
Gestione servizi c/terzi	0,08
MINORI RESIDUI PASSIVI	152.423,80

Il Revisore ha, altresì, verificato che non esistano residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre 3 esercizi per i quali non vi sia stato affidamento dei lavori.

Movimentazione nell'anno 2015 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2011

Residui formati in anni precedenti al 2010	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI (escluso depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	74,28	970,43	1.200,00
Residui riscossi	0,00	0,00	600,00
Residui stralciati o cancellati	74,28	384,71	0,00
Residui da riscuotere 31 dicembre 2015	0,00	585,72	600,00

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2011, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1° gennaio 2015	0,00
provenienti da anni ante -2011	
Di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2015 per residui ante - 2011	0,00
Soggetti richiesti nell'anno 2015 per residui ante - 2011	0,00
Somme conservate al 31 dicembre 2015	0,00

Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi

Residui	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Tot.
attivi Tit. I (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	27.340,66	386.642,20	413.982,86
di cui F.S.R. e F.S.S. attivi Tit. II (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.518,49	56.518,49
attivi Tit. III (C)	585,72	0,00	0,00	0,00	12.919,12	198.921,81	212.426,45
Totale residui attivi di parte corrente (E= A+B+C)	585,72	0,00	0,00	0,00	40.259,78	642.082,30	682.927,80
attivi Tit. IV (F)	0,00	0,00	0,00	0,00	5.539,42	446.811,07	452.350,49
attivi Tit. V (G)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi di parte capitale (H= F+G)	0,00	0,00	0,00	0,00	5.539,42	446.811,07	452.350,49
attivi Tit. VI (I)	600,00	0,00	0,00	1.208,79	1.543,43	8.904,15	12.256,37
tale Attivi (L=E+H+I)	1.185,72	0,00	0,00	1.208,79	47.342,63	1.097.797,40	1.147.534,66
passivi Tit. I (M)	550,80	1.248,00	630,00	1.422,00	11.737,56	253.483,65	269.072,01
passivi Tit. II (N)	7681,75	0,00	9.438,07	1.023,69	30.133,67	575.576,60	623.853,78
passivi Tit. III (O)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
passivi Tit. IV (P)	15.757,45	259,47	322,95	2.383,43	3.586,17	47.616,43	69.925,90
Totale Passivi (Q=M+N+O+P)	23.990,00	1.507,47	10.391,02	4.829,12	45.457,40	876.676,68	962.881,69

Ai fini di una maggior completezza d'informazione, nelle tabelle che seguono, viene evidenziata l'evoluzione, negli anni, dei residui relativi a voci particolarmente significative:

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Tarso/Tares	149.000,00	164.038,60	0,00	0,00	95.994,85	111.589,76	520.623,21
Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi acquistato	8.656,83	0,00	0,00	0,00	17.907,95	25.611,69	52.176,47
Canoni di depurazione	53.801,98	0,00	0,00	0,00	48.613,92	59.702,00	162.117,90
Fitti attivi	10.202,52	0,00	0,00	0,00	9.165,56	12.332,40	31.700,48
Sanzioni per violazione codice della strada	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)	270.419,02
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2015	(-)	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2015	(=)	270.419,02
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.147.534,66
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.023.931,16
Fpv per spese correnti ⁽¹⁾	(-)	0,00
Fpv per spese in conto capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00
Risultato di ammin./ne 31 dicembre 2015	(=)	394.022,52

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015		
Parte accantonata		10.000,00
Fcde al 31 dicembre 2015		0,00
Altri fondi		10.000,00
Parte vincolata		0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		19.572,38
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Parte destinata agli investimenti		19.572,38
Totale parte vincolata (C)		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		364.450,14

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

1.2 Risultato di cassa

Il Revisore dà atto che:

- il fondo di cassa al 31 dicembre 2015, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune;
- che sono state incassate tutte le entrate in carico al Tesoriere stesso con reversali dal N.1 al N.1341;
- che sono stati eseguiti tutti i pagamenti in relazione agli ordinativi trasmessi dal Comune con mandati dal N.1 al N.1358.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da conto del Tesoriere)	270.419,02
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da scritture contabili)	270.419,02

	2013	2014	2015
Fpv in entrata			
Accertamenti di competenza	1.624.972,65	1.535.243,37	1.608.762,19
Impegni di competenza	1.680.864,09	1.555.681,60	1.594.913,19
Saldo di competenza	-55.891,44	-20.438,23	13.849,0

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2015 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

	2013	2014	2015
Gestione di competenza corrente			
Fpv corrente in entrata			46.352,64
Entrate Titolo 1	+ 1.092.959,07	857.050,45	929.041,10
<i>(di cui a titolo di F.S.R. o Fondo Solidarietà)</i>	285.119,87	228.954,82	
Entrate Titolo 2	+ 93.908,71	43.018,56	64.714,58
Entrate Titolo 3	+ 297.683,41	370.399,80	355.147,15
Entrate correnti	+ 1.484.551,19	1.270.468,80	1.348.902,83
Spese Titolo 1	- 1.481.859,02	1.273.348,94	1.253.137,23
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	- 62.877,95	67.778,60	58.772,76
Differenza	+/- -60.185,78	-70.658,74	36.992,84
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/- 120.700,00	94.500,00	11.670,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+ 19.907,61	38.788,32	0,00
<i>Contributi promessi di costruire</i>	19.907,61	38.788,32	55.723,76
<i>Altre entrate (specificare)</i>	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	- 15.000,00	15.000,00	0,00
<i>Provenienti da sanzioni per violazione al codice della strada</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>	15.000,00	15.000,00	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+ 0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni	+/- 65.421,83	77.629,58	48.668,84
Gestione di competenza c/capitale			
Fpv c/capitale in entrata			
Entrate titolo 4	+ 41.390,90	178.131,36	102.010,10
Entrate Titolo 6 (categorie 2, 3 e 4)	+ 0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo 2	+ 14.000,00	260.323,31	308.600,00
Entrate correnti destinate al titolo 2	+ 15.000,00	15.000,00	0,00
Spese titolo 2	- 37.096,56	127.910,85	125.153,94
<i>Saldo parte in conto capitale</i>	<i>+/- 13.386,73</i>	<i>286.755,50</i>	<i>285.456,16</i>
Saldo gestione corrente e conto capitale	+/- 78.808,56	364.385,08	334.119,00

1.1 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	residui	gestione competenza	totale
Fondo cassa al 1° gennaio			497.382,50
RISCOSSIONI	(+) 404.310,06	935.964,67	1.340.274,73
PAGAMENTI	(-) 313.431,78	1.253.806,43	1.567.238,21

Residui passivi	Esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
di cui per canoni di depurazione ancora da versare	0,00	0,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00	45.000,00

Residui attivi Titolo II	Esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Residui attivi Titolo IV	Esercizi Precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	19.858,12	355.000,00	374.858,12

4. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

gli obblighi del sostituto d'imposta, il Revisore ha verificato a campione che:

- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- è stato presentato il Modello 770 Semplificato, controfirmato dallo Stesso, per via telematica in data 21/07/15 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 29 febbraio 2016, elaborate sulla base del nuovo Modello CU 2016;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2016 il nuovo Modello CU 2016, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso il lavoro autonomo) versate nell'anno 2015;

la contabilità Iva, il Revisore ha verificato a campione che:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura;
- l'Ente ha provveduto alle liquidazioni, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015;
- è stata presentata telematicamente, in data 21/07/15, la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2014;
- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva corrisponde al residuo attivo rilevato nel Conto del bilancio;
- nelle rettifiche degli impegni o degli accertamenti, ai fini della compilazione del Conto economico e del Conto patrimoniale, si è tenuto conto dell'Iva a credito o a debito verso l'Eratario;
- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
- è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 - Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;

	2013	2014	2015
Residuo debito	945.791,95	882.313,95	814.535,35
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	62.878,00	67.778,60	58.772,76
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	882.313,95	814.535,35	755.762,59

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2013	2014	2015
Oneri finanziari	41.920,00	40.178,05	37.318,05
Quota capitale	62.878,00	67.778,60	58.772,76
Totale fine anno	104.798,00	107.956,65	96.090,81

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

	2013	2014	2015
	0,00	0,00	0,00

Debiti fuori bilancio:

Il Revisore ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2015 di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, del Tuel.

Verifica dei parametri di deficiarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale per il triennio 2013/2015, prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, il Revisore, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficiarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione: risultano rispettati tutti i parametri. Pertanto l'Ente NON è strutturalmente deficitario.

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Equilibri della gestione di competenza

➤ dall'art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	8.505,00	70%	2.551,50	1.063,50

➤ dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art. 18, comma 8-septies, del D.L. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Acquisto mobili e arredi	0,00	80%	0,00	0,00

➤ dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del D.L. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

➤ l'Ente ha adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpem. 3 agosto 2011.

In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Fondo crediti di dubbia esigibilità»

Il Revisore ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i. (punto 3.3 ed esempio n. 5), in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione. Questa quota accantonata non può essere destinata ad altro utilizzo.

Indebitamento

Il Revisore attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2013, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

	2014	2015
	3,16 %	2,51%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

• dal 31 marzo 2015 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;

• l'Irap, il Revisore dà atto che

- è stata presentata in data 21/07/15 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2014 su Modello IQ "Amministrazione ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

5. Verifiche di cassa

Il Revisore evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria.

In particolare, durante l'esercizio il Revisore, per quanto riguarda la gestione di cassa: ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere, verificandone la regolarità della tenuta della stessa.

6. Controlli sugli Organismi partecipati

Il Revisore fa presente:

- che l'Ente nel corso del 2015 ha definito e approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute" di cui all'art. 1, commi da 611 a 614, della Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità 2015"), con cui ha dato conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire entro il 31 dicembre 2015 e che lo stesso, corredato da apposita Relazione tecnica, è stato trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione interessata;
- che l'Ente ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06. ("Finanziaria 2007"), il quale dispone che gli incarichi di amministratore delle Società partecipate totalmente anche in via indiretta da Enti Locali, nonché delle Società a partecipazione mista di Enti Locali e altri soggetti pubblici e privati, conferiti da soci pubblici e i relativi compensi devono essere pubblicati nell'albo e nel sito informatico dei soci pubblici a cura del responsabile individuato da ciascun Ente (la pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali (con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet); illustra l'elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6 del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto illustra gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara di aver asseverato la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornire la motivazione e che la stessa è stata asseverata dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e 6, lett. i), del Dlgs. n. 118/11).

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

Il Revisore attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

VOCI	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	CONSUNTIVO 2015
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)		
di cui di parte corrente		
di cui di parte capitale		
ENTRATE TRIBUTARIE		
TOTALE TITOLO I	985.250,00	929.041,10
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
TOTALE TITOLO II	133.600,00	64.714,58
ENTRATE IN C/CAPITALE		
TOTALE TITOLO III	465.360,00	355.147,15
ENTRATE DA PRESTITI		
TOTALE TITOLO IV	954.432,48	102.010,10
TITOLO (SERV. CONTO TERZI) VI	170.000,00	0,00
AVANZO DI AMM.NE APPLICATO	298.000,00	157.849,26
TOTALE ENTRATE 2015	3.006.642,48	1.608.762,19

SPESA

VOCI	PREVISIONE DEFINITIVA 2015	CONSUNTIVO 2015
Disavanzo di amministrazione		
SPESE CORRENTI		
Totale Titolo I	1.682.285,28	1.253.137,23
SPESE IN CONTO CAPITALE		
Totale Titolo II	1.418.246,14	125.153,94
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI		
Totale Titolo III	58.800,00	58.772,76
SERV. CONTO TERZI		
Totale Titolo IV	298.000,00	157.849,26
TOTALE SPESA 2015	3.457.331,42	1.594.913,19

Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2013 - 2015

Il Revisore attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ed in proposito l'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/10;

Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09)	Limite del 50% della spesa sostenuta	Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2015	Incidenza percentuale
1.600,00	800,00	0,00	0,00

Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, il Revisore ha verificato che nel 2014 l'Ente ha rispettato quanto previsto dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10;

Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2013	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2014	Riduzione disposta	Capacità di spesa 2015	Rendiconto 2015
6.772,00	80%	1.354,40	20%	1.083,52	25%	806,64	0,00

Contenimento delle spese

Il Revisore attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 rispettano il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10;
- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2011) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale (art.16, comma 26 D.L.n. 138/11).

I valori per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.000,00	80%	1.000,00	0,00

- dall'art. 6, comma 9, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- dall'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Missioni	1.600,00	50%	800,00	0,00

- dall'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2015
Formazione	2.000,00	50%	1.000,00	0,00

Il Revisore ha verificato che nel 2015 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo indeterminato parziale per n. 0 unità;

➤ tenendo conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 424, della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015), in base al quale gli Enti locali devono destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato:

all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data del 1° gennaio 2015;

alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinate nei processi di mobilità delle province e delle Città metropolitane;

per il reclutamento di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie del personale provinciale, di figure professionali in grado di assolvere a queste funzioni.

Per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità gli Enti Locali possono altresì destinare la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato nell'anno 2014.

Fermi restando i vincoli del Patto di stabilità e la sostenibilità finanziaria e di bilancio dell'Ente, le spese per il personale ricollocato non si calcolano al fine del rispetto del tetto di spesa di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06.

Le assunzioni effettuate in violazione di tale previsione sono nulle.

In caso di nuove assunzioni, l'Ente non ha adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, del D.lgs. n. 198/06).

Il Revisore rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale al 31 dicembre	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 posti in dotazione organica	2015 personale in servizio	2016 personale in servizio (program/nc)	2016 personale in servizio (previsione)
Direttore generale						
Segretario comunale	1	1	1	1	1	1
dirigenti a tempo indeterminato						
personale a tempo determinato	7	7	7	7	7	6
personale a tempo determinato	8	8	8	8	8	7
Totale dipendenti (C)						
costo medio del personale (A/C)						
Popolazione al 31 dicembre				1989		
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)				109,65		
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)				16,70%		

Il Revisore ha verificato che nel 2015 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 0 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. 0 unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. _____ unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. _____ unità;
- attivazione di rapporti di co.co.co. per n. _____ unità;

ENTRATE		2013	2014	2015
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro 1.092.959,07	857.050,45	929.041,10
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro 93.908,71	43.018,55	64.714,58
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro 297.683,41	370.399,80	355.147,15
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro 41.390,90	178.131,36	102.010,10
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro 0,00	0,00	0,00
TOTALE	ENTRATE	Euro 1.525.942,09	1.648.600,16	1.450.912,93

SPESE		2013	2014	2015
TITOLO I	Spese correnti	Euro 1.481.859,02	1.273.348,94	1.253.137,23
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro 37.096,56	127.910,85	125.153,94
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro 62.877,95	67.778,60	56.772,76
TOTALE	SPESE	Euro 1.581.833,53	1.469.038,39	1.437.063,93

Avanzo / Disavanzo di competenza	2013	2014	2015
	Euro -55.891,44	179.561,77	13.849,00

Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	17.397,01	16.376,71
Ritenute erariali	35.473,08	39.705,07
Altre ritenute al personale c/terzi	4.315,99	4.288,79
Depositi cauzionali	2.800,00	2.841,40
Fondi per il Servizio economato	1.000,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali	7.151,92	1.573,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	18.505,21	91.084,29

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	17.397,01	16.376,71
Ritenute erariali	35.473,08	31.227,77
Altre ritenute al personale c/terzi	4.315,99	4.315,99
Depositi cauzionali	2.800,00	2.841,40
Fondi per il Servizio economato	1.000,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali	7.151,92	1.573,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	18.505,21	99.514,39

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	17.397,01	16.125,30
Ritenute erariali	33.438,41	36.569,19
Altre ritenute al personale c/terzi	4.315,99	4.268,79
Depositi cauzionali	1.400,00	2.841,40
Fondi per il Servizio economato	0,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali	7.151,92	1.573,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	16.924,50	85.567,43

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2014	2015
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	17.397,01	14.257,09
Ritenute erariali	31.862,12	24.595,00
Altre ritenute al personale c/terzi	4.315,99	4.304,83
Depositi cauzionali	1.400,00	250,00
Fondi per il Servizio economato	1.000,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali	6.945,22	1.573,00
Altre per servizi conto terzi (specificare)	16.319,04	63.252,91

Le entrate e correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2015:

IVA split payment Euro 58.747,98
 Addizionale provinciale tari Euro 10.450,00
 Ritenuto imposte 730/4 Euro 9.620,27
 Tasi non di competenza del Comune Euro 6.686,00
 Credito D.L.66/2014 Euro 3.457,53
 Altri servizi Euro 2.122,51

Tributi comunali

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), al comma 639 ha istituito l'imposta unica comunale basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali. La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

Il Revisore prende atto che, con Deliberazione n. 19 del 08/09/2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

Imposta municipale propria - Imu

Il Revisore ricorda che l'art. 13, del D.L. n. 201/11, disciplina la normativa relativa all'imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,6%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consultiva, fino a 0,3 punti percentuali;

• anno 2015

- per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00, pari al 0,00% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 55.723,76, pari al 100% del totale.
- Per quest'ultimo anno gli impegni assunti utilizzando la parte del contributo destinato al finanziamento sulla spesa corrente sono stati pari al 0,00% dei proventi accertati, che nel 2015 ammontano a Euro 55.723,76.

Spesa del personale

Il Revisore attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, D.lgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2014 sono stati inoltrati, come prescritto, alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2015 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa dell'anno 2014, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del D.lgs. n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef - Rgs. 24 aprile 2015 n. 17;
- 3) che il conto annuale 2014 è stato redatto in conformità della Circolare Mef - Rgs. 24 aprile 2015 n. 17.

Relativamente al personale non dirigente il Revisore dà atto che l'Ente:

- ha costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2015;
- ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2015;
- che è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2015 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sezies, dell'art. 40 del D.lgs. n. 165/01, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.lgs. n. 165/01;
- l'importo del fondo 2015 rispetta la previsione di cui all'art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge n. 147/13 in base al quale "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";
- ha previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizio e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999, per incrementare servizi esistenti;
- ha destinato nel contratto integrativo 2015 le risorse variabili per Euro 1.799,56.

Il Revisore attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2015 ha assicurato l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06.

spesa di personale	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2015
Spese personale (int. 01)	260.777,14	203.991,24
Altre spese personale (int. 03)	0,00	0,00
Irap (int. 07)	16.584,05	14.103,50
Altre spese	0,00	0,00
Totale spese personale (A)	277.361,19	218.094,74
- componenti escluse (B)	1.479,99	1.273,93
Componenti assoggettate (A-B)	275.881,20	216.820,81

NO

Riscossioni di residui formati nell'anno 2014 Euro 0,00

Il prospetto espone il trend storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

Il Revisore dà atto di aver verificato che per quanto riguarda l'insieme dei tributi locali, l'apposito Ufficio ha in corso una verifica interna di controllo delle posizioni debitorie sulle annate 2012, 2013, 2014, 2015.

Proventi contravvenzionali

Il Revisore attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada dal 2014 è stata trasferita all'Unione dei Comuni Antichi Borghi di Valle Camonica; pertanto l'Ente non evidenzia da tale anno dei risultati, mentre per l'anno precedente l'evoluzione è stata la seguente:

	Rendiconto 2013			Rendiconto 2014			Rendiconto 2015		
	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Accertamento		500,00	0,00	0,00		0,00			0,00
Riscossione (competenza)		0,00		0,00		0,00			0,00
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	0,00
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	0,00
	Anno 2012	846,05	Anno 2013	500,00	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	0,00

- l'Ente non ha provveduto a devolvere una percentuale almeno pari al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 4, del D.lgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, in quanto pari a Euro 0,00.

Per l'anno 2015 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.40 del 09/07/2015.

Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2013			Rendiconto 2014			Rendiconto 2015		
	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
Accertamento		34.907,61		57.848,03		55.723,76			
Riscossione (competenza)		34.209,89		44.781,71		53.770,81			
	Anno 2010	0,00	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	0,00
	Anno 2011	0,00	Anno 2012	0,00	Anno 2013	0,00	Anno 2014	0,00	0,00
	Anno 2012	443,05	Anno 2013	697,72	Anno 2014	5.611,60	Anno 2015		

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- anno 2013
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 19.907,61, pari al 57,03% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 15.000,00, pari al 42,97% del totale;
- anno 2014
 - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 38.788,32, pari al 67,05% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
 - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 19.059,71, pari al 32,95% del totale;

- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli IACP o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i fabbricati rurali ad uso strumentale sono stati esentati da Imu, a decorrere dall'anno 2014, dall'art. 1, comma 708, della Legge n. 147/13;

- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:

o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;

o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;

o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;

- limitatamente all'anno 2015, l'esenzione per i terreni agricoli di cui all'art. 7, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 504/92 è applicata in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 1, del D.l. n. 4/15;

- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:

o fabbricati di interesse storico o artistico;

o fabbricati dichiarati inabitabili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;

- l'Imposta non si applica:

o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;

o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;

o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

o a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

Il Revisore ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenze o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1% ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 % fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non può

essere comunque superiore al 2,5%, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8%, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/11, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, D.L. n. 201/11;

- o il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1 (lett. b), c), d), e), f), ed i), del D.Lgs. n. 504/92. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis del D.L. n. 1/12.

Tassa sui rifiuti - Tari

Il Revisore ricorda:

- o il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- o in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- o si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tria/Tia2;
- o sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- o il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel D.P.R. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- o la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, comprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- o sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abitano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- o la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- o con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;

2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

Addizionale comunale Irpef

Il Revisore:

- > ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dall'art.1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzioni" in ragione del reddito posseduto;
- > sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- > fatto presente che ai fini della determinazione dell'account, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art.1, commi 3 e 3-bis, del D.Lgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- > considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scagioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- > verifica che negli anni pregressi per l'entrata in oggetto non è mai stata applicata, ma istituita a decorrere dall'anno 2015:

Anno 2012 Aliquota 0,00 %	Anno 2013 Aliquota 0,00 %	Anno 2014 Aliquota 0,00 % (pendente)	Anno 2015 Aliquota 0,60 % (pendente)
Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 0,00	Euro 1.656,56

"Fondo di solidarietà comunale"

Il Revisore ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" tiene conto di quanto stabilito all'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12; l'importo iscritto in bilancio corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione iniziale 2015	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015 (competenza)
Ici/Imu	498,70	1.602,25	45.000,00	41.701,76	20.002,68
Tarsu/Tia/Tares	0,00	4.298,10	0,00	0,00	0,00
Altri tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	498,70	5.900,35	45.000,00	41.701,76	20.002,68

In relazione alle riscossioni nella gestione residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

Riscossioni di residui formati nell'anno 2012	Euro	0,00
Riscossioni di residui formati nell'anno 2013	Euro	0,00